



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 8

DEL 13/04/2022

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Piano</i>	VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LIVIGNO (SO)
<i>Proponente</i>	Comune di Livigno
<i>Siti N2000</i>	ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZSC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel", IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente", IT2040004 "Valle Alpisella", ZSC IT2040003 "Val Federia", IT2040005 "Valle della Forcola", IT2040006 "La Vallaccia – Pizzo Filone", IT2040007 "Passo e Monte di Foscagno", IT2040011 "Monte Vago- Val di Campo – Val Nera" e una piccola porzione del sito IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima Piazzì"

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 8 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";



PROVINCIA DI SONDRIO

VISTA la D.G.R. 5 dicembre 2013 n. 10/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTO il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2015, n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

VISTO il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTO il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

VISTA la D.G.R. 30 novembre 2016 n. 10/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. 29 marzo 2021 n. 11/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

CONSIDERATO che nel territorio comunale di Livigno ricadono i siti della Rete Natura 2000: ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZSC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel", IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente", IT2040004 "Valle Alpisella", ZSC IT2040003 "Val Federia", IT2040005 "Valle della Forcola", IT2040006 "La Vallaccia – Pizzo Filone", IT2040007 "Passo e Monte di Foscagno", IT2040011 "Monte Vago- Val di Campo – Val Nera" e una piccola porzione del sito IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima Piazzì" ;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 369 del 17/09/2004 (Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria;

CONSIDERATO il che Consiglio comunale di Livigno con deliberazione n. 22 del 26/05/2021 ha adottato una variante generale al PGT, successivamente aggiornata al fine di introdurre alcune modifiche al perimetro del dominio sciabile. Per questo motivo con nota prot. n. 32052 del 20/12/2021 l'Autorità procedente ha disposto la riapertura del procedimento di VAS a cui ha fatto seguito una riadozione parziale con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 25/02/2022;

VISTA la documentazione di variante che riguarda il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, redatta da arch. Silvano Molinetti;

CONSIDERATO che, a seguito del confronto con proponente e pianificatore tenutosi presso la sede della Provincia in data 07/04/2021 e del ricevimento in data 13/04/2022 prot. n. 8945 della documentazione integrativa richiesta, si è potuto chiarire che l'ampliamento del dominio sciabile



PROVINCIA DI SONDRIO

del Mottolino servirà alla realizzazione delle strutture necessarie per le seguenti discipline Big Air, Snow Board parallelo, Half Pipe e Slopestyle, strutture che saranno smantellate a fine giochi ripristinando lo stato originario dei luoghi. L'ampliamento del dominio sciabile del Carosello 2000 riguarderà invece le aree destinate a parterre di gara ed un piccolo ampliamento sulla pista esistente per meglio separare i percorsi ordinari dalla manifestazione olimpica;

VISTO lo Studio d'incidenza redatto da Montana S.p.A.;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni di Ersaf, Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, ente gestore dei Siti Natura 2000 ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", ZSC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel", IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente", IT2040004 "Valle Alpisella", richiesto con nota della Provincia n. 16983 del 29/06/2021 e registrato al protocollo della Provincia al n. 22370 del 31/08/2021;

PRESO ATTO altresì dell'aggiornamento del parere, registrato in data 13/04/2022 al prot. n. 8987, pervenuto a seguito della richiesta formulata dalla Provincia a Ersaf-Direzione del Parco Nazionale dello Stelvio, con nota n. 6227 del 16/03/2022, a seguito della ri-adozione parziale della variante;

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali;

CONSIDERATO che nella relazione istruttoria sono state prese in esame le seguenti previsioni della variante per l'effetto che potrebbero avere sull'integrità della Rete Natura 2000:

- Obiettivi di piano
- Ambiti di rigenerazione e di trasformazione
- Piano dei Servizi
- Normativa

VISTI i Piani di gestione dei Siti interessati;

RILEVATO che nel territorio interessato dal variante sono presenti:

- habitat di interesse comunitario e habitat di specie;
- specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dall'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE;

RILEVATO altresì che la relazione istruttoria ritiene che gli obiettivi di piano non generino interferenze negative sull'integrità della Rete Natura 2000, ad eccezione dell'obiettivo J) riguardate l'ampliamento del dominio sciabile al di fuori delle previsioni del PTRa e del PTCP. In particolare l'azione 2 "Ampliamento in prossimità delle Stazioni Mottolino e Carosello 3000, al fine di prevedere all'interno del dominio sciabile un modesto ampliamento necessario per lo svolgimento delle gare Olimpiche" che si concretizza, secondo la documentazione riadottata con deliberazione del Consiglio comunale di Livigno n. 2 del 25/02/2022, con un ampliamento del dominio su una superficie di circa 16 ettari di cui circa 5 in bosco, in prevalenza non trasformabile secondo il Piano di Indirizzo Forestale (per la quale andrà attivata la procedura "Trasformazioni speciali" prevista dall'art. 22, ultimo comma del Regolamento di attuazione del PIF). L'ampliamento del dominio serve ad includere il nuovo tracciato di un impianto di risalita in sostituzione di uno esistente e a permettere gli ampliamenti delle piste necessari per lo svolgimento delle gare Olimpiche;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia si può ritenere che le previsioni della variante non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario se verranno rispettate le prescrizioni riportate nel seguente dispositivo;



PROVINCIA DI SONDRIO

RIPORTATE le conclusioni della Valutazione appropriata: "*Visto anche il parere dell'ente gestore sopra richiamato, si esprime parere di valutazione di incidenza positiva sui siti ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", SIC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel", IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente", IT2040004 "Valle Alpisella", IT2040003 "Val Federia", IT2040005 "Valle della Forcola", IT2040006 "La Vallaccia – Pizzo Filone", IT2040007 "Passo e Monte di Foscagno", IT2040011 "Monte Vago- Val di Campo – Val Nera" e IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima Piazzì", anche per quanto concerne l'integrità della rete ecologica, purché vengano recepite le indicazioni della presente istruttoria (vedi dispositivo), e quelle previste nel parere del Parco Nazionale dello Stelvio.*";

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il la **VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LIVIGNO (SO)**", non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "*ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", SIC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel", IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente", IT2040004 "Valle Alpisella", IT2040003 "Val Federia", IT2040005 "Valle della Forcola", IT2040006 "La Vallaccia – Pizzo Filone", IT2040007 "Passo e Monte di Foscagno", IT2040011 "Monte Vago- Val di Campo – Val Nera" e IT2040012 "Val Viola Bormina – Ghiacciaio di Cima Piazzì"*", non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

e DISPONE

1) il rispetto delle prescrizioni individuate in sede di Valutazione appropriata, di seguito riportate e di quelle previste nel Parere aggiornato del Parco Nazionale dello Stelvio (allegato):

- Per quanto riguarda la viabilità, si rimarca l'importanza di mantenere naturale il fondo delle piste ciclopedonali.
- Riguardo agli art. 59 "*Aree del dominio sciabile*" e 60 "*Impianti di risalita*", considerato che l'ampliamento del dominio sciabile ricade in massima parte in elementi della Rete Ecologica Regionale, al fine di mantenere la connettività tra i siti Natura 2000 si richiede di inserire nella normativa che i progetti degli interventi ammessi nel dominio siano comunque sottoposti a Valutazione di incidenza, anche se esterni a detti siti.

A riguardo si evidenzia che l'articolo 7.1d delle Misure di conservazione di cui alla DGR 1029/2013 dei Siti Natura 2000 IT2040003 Val Federia, IT2040005 Valle della Forcola, IT2040006 La Vallaccia-Pizzo Filone, IT2040007 Passo e Monte di Foscagno, IT2040011 Monte Vago-Val di Campo-Val Nera, vieta la realizzazione di nuovi tralicci, linee elettriche e passaggi di cavi sospesi nell'arco di 4 km dai siti ospitanti Aquila reale e in prossimità di valichi e passi principali (i Piani di Gestione dei suddetti siti estendono il divieto anche alla presenza di siti ospitanti Gipeto e Gufo reale). Ciò significa che nel caso fosse individuato in uno dei suddetti siti un sito ospitante Aquila reale o Gipeto o Gufo reale posto nel raggio di 4 Km da un impianto a cavo, la Valutazione di incidenza dovrà essere giudicata improcedibile in fase di screening in quanto in contrasto con le Misure di conservazione e/o i Piani di Gestione del sito, come previsto dalle linee guida nazionali sulla Valutazione di incidenza, recepite da Regione Lombardia con le DGR XI/4488 e XI/5523 del 2021.

L'articolo 59 deve prevedere inoltre la messa in sicurezza dei cavi sospesi secondo le soluzioni più efficaci disponibili, come previsto dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 e



PROVINCIA DI SONDRIO

dalla DGR VIII/10962 nei settori che interessano il territorio comunale di Livigno (per le modalità vedere progetto Life Gestire 2020 - AZIONE A.12 Interventi per la messa in sicurezza di cavi sospesi e linee elettriche in ambiente montano), in tutti i nuovi impianti, anche se sostitutivi di impianti esistenti e ogni volta si provveda alla sostituzione dei cavi. L'articolo deve prevedere la demolizione completa degli impianti dismessi e/o sostituiti, definendo anche la tempistica, e il relativo progetto di smantellamento dovrà contenere anche una valutazione a cura di un esperto botanico/forestale sull'opportunità di intervenire con ripristini ambientali o di lasciare alla naturale evoluzione la vegetazione.

- Riguardo all'art. 84 "*Rete di distribuzione dell'energia elettrica*" oltre alle sfere di poliuretano andrebbe lasciato spazio ad altre modalità di segnalazione dei conduttori di tutte le nuove linee e della corda di guardia delle nuove linee AT vista la continua evoluzione che offre soluzioni sempre più efficaci (per le modalità vedere progetto Life Gestire 2020 - AZIONE A.12 Interventi per la messa in sicurezza di cavi sospesi e linee elettriche in ambiente montano). Si chiede inoltre di stralciare il periodo "in caso si evidenzia un sensibile aumento dell'impatto paesaggistico, collocare tali spire almeno nella porzione centrale della campata".
- L'area del campo gara per le discipline olimpiche al Mottolino dovrà essere restituita a uso agricolo al di fuori della stagione sciistica.

La Valutazione di incidenza costituisce parere obbligatorio e vincolante per il Comune.

2) la trasmissione del presente parere al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, ad integrazione del Parere di compatibilità al PTCP, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005



*Parco Nazionale dello Stelvio
Il Direttore*

Spett.le

Amministrazione Provinciale di Sondrio
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

e p.c.

Comune di Livigno
Email: comune.livigno@legalmail.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi art. 6 della Direttiva 92/42/CEE e DPR 357/97 per “RIADOZIONE PARZIALE, CON RIFERIMENTO ALLA PERIMETRAZIONE DEL DOMINIO SCIABILE, ATTI DI VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO, IL PIANO DELLE REGOLE (P.d.R.) ED IL PIANO DEI SERVIZI (P.d.S.), PER L’ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L.R. N. 31/2014”, DEL COMUNE DI LIVIGNO. Richiesta aggiornamento parere di competenza..

Con riferimento all’oggetto come da nota pervenuta da parte della Provincia di Sondrio in data 16.03.2022 (prot. ERSAF n. 2963, preso atto dei contenuti della documentazione disponibile sul sito istituzionale del Comune di Livigno, si esprime per quanto di competenza, il seguente parere:

Premessa:

Il territorio comunale di Livigno risulta in buona parte esterno al perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio e della omonima ZPS “IT2040044”. Solamente la porzione più a nord del territorio comunale risulta perimetrata all’interno del Parco Nazionale dello Stelvio, in particolare una porzione del Lago, come delimitata tra la Val Viera sul versante ovest ed il Ponte delle Capre verso la Valle Alpisella e Val Pila, in fronte a Trepalle, sul versante est.

Il Parco Nazionale dello Stelvio è stato inoltre individuato come Ente gestore dei seguenti Siti di Rete Natura 2000 (ZSC) che interessano in parte o completamente il territorio del Comune di Livigno:

IT2040001 Val Viera e Cime di Plator

IT2040002 Motto di Livigno-Val Saliente

IT2040004 Valle Alpisella.

Contenuti, previsioni e obiettivi:

La revisione ha riguardato innanzitutto un'analisi dettagliata dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente valutando con l'Amministrazione Comunale le nuove esigenze del Comune in merito alle ipotesi di sviluppo e di conservazione del territorio, rilevando innanzitutto la necessità di rivedere l'impostazione del Documento di Piano in quanto lo strumento urbanistico vigente non distingue in maniera adeguata le tre componenti del PGT e le tavole allegate devono essere aggiornate introducendo gli elementi di confronto con il PTCP, una diversa modalità di predisposizione delle carte del paesaggio e della sensibilità paesistica dei luoghi. Il documento di Piano necessita anche della revisione degli obiettivi strategici anche sulla base dei programmi amministrativi e in considerazione del modificarsi degli scenari strategici relativi alle attività economiche legate allo sviluppo delle attività turistiche negli ultimi anni, compreso il ruolo che il comune di Livigno avrà nello svolgimento delle olimpiadi nel 2026 per le quali sono previste nel territorio comunale alcune attività sportive importanti.

La variante generale del PGT parte dalla necessità di adeguare lo strumento urbanistico ai contenuti di cui alla Legge Regionale n° 31/2014 e al Piano Territoriale Regionale (PTR) entrato in vigore nel mese di marzo del 2019. La Regione Lombardia nel novembre 2014 ha approvato la nuova legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014), che promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato. Dall'entrata in vigore della legge i Comuni non hanno più la possibilità di approvare varianti ai PGT che prevedano un ulteriore consumo di suolo. Il bilancio ecologico del suolo (BES) consiste nella *“differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero”*.

Nella variante oggetto di analisi vengono proposte le carte del consumo di suolo, identificando così gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo; le tavole contengono i dati relativi alla superficie urbanizzata, urbanizzabile, alla superficie agricola ed in generale contenenti quanto richiesto dall'allegato al PTR criteri per l'attuazione della politica per la riduzione del consumo di suolo (Ambiti di Trasformazione). Le analisi prendono in considerazione anche la presenza degli Ambiti di Rigenerazione, tenendo conto anche di quanto previsto dalla LR 18/2019. La tavola di progetto del Documento di Piano individua gli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione urbana introdotti dalla variante.

Tra le altre previsioni della Variante Generale oggetto di analisi c'è l'ampliamento del dominio sciabile del Mottolino, per rispondere alle esigenze di svolgimento delle gare olimpiche. Nella Variante generale vengono identificate altre tre aree di ampliamento del dominio: due di piccola entità (0,7 ha e 0,06 ha) rispettivamente a fianco del torrente Gemel, in località S. Rocco e a monte



delle piste di S. Rocco, e uno maggiore (circa 15 ha suddivisi in tre frammenti) sul versante nord-ovest del Mottolino.

La Variante dei collegamenti dei versanti introduce due nuovi tracciati di collegamento impianti Mottolino con S. Maria e Valandrea con la realizzazione di una telecabina oltre che un collegamento a S. Rocco tra Carosello, Freita e Valfin e in entrambe le situazioni la realizzazione di parcheggi interrati a servizio del sistema degli impianti ed in generale della mobilità del Comune. Tale Variante sta comunque seguendo un proprio iter autorizzativo e non è oggetto di valutazione nel presente Studio.

Per quanto riguarda le azioni relative alla mobilità contenute nelle Tavole delle Previsioni di Piano, la Variante Generale include le previsioni del PGT vigente e delle varianti, e introduce un nuovo tracciato all'interno dell'abitato di Livigno; tale tracciato, lungo circa 100 m, sarà di collegamento tra la via Rasia e la via Lipont, poco oltre la confluenza del Torrente Spöl nel Lago del Gallo.

Il Piano delle Regole include anche i contenuti previsti dall'art. 5 della LR 31/2018 in merito al Bilancio Ecologico. Il calcolo della riduzione del consumo di suolo è riferito agli ambiti su superfici libere individuati nel Documento di Piano del PGT vigente, e riguarda la restituzione in area agricola delle aree precedentemente trasformabili. I calcoli di riduzione sono suddivisi per Ambiti di Trasformazione su suolo libero a prevalente destinazione residenziale e per Ambiti di Trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane, vigente alla data di entrata in vigore della L.R. 31/2014.

Come indicato nella tabella la superficie residuale complessiva a destinazione residenziale degli ambiti di trasformazione ammonta a 19.013 mq e la riduzione introdotta attraverso la restituzione di superfici ad aree agricole è pari a 4.787 mq. Risulta una percentuale di riduzione pari al 25,18%; la superficie residuale complessiva destinata ad altre funzioni, ammonta a 21.842 mq e la riduzione introdotta attraverso la restituzione di superfici ad aree agricole è pari a 5.824 mq. Risulta una percentuale di riduzione pari al 25,76%. la superficie residuale complessiva destinata ad altre funzioni ammonta a 21.842 mq e la riduzione introdotta attraverso la restituzione di superfici ad aree agricole è pari a 5.824 mq. Risulta una percentuale di riduzione pari al 26,66%. Costituisce riduzione del consumo di suolo anche la superficie di 1.346 mq inserita nell'ambito di trasformazione fronte lago a destinazione T2.

Costituisce riduzione del consumo di suolo anche la superficie di 1.346 mq inserita nell'ambito di trasformazione fronte lago a destinazione T2. La variante introduce la restituzione ad aree agricole dei comparti dell'ambito fronte lago di Livigno e per il tempo libero per complessivi 356.610 mq, attualmente destinati a aree per servizi e verde pubblico attrezzato, ambiti nei quali la normativa del Piano delle Regole prevede la possibilità di realizzare SLP a destinazione alberghiera, ristorazione, attività ricreative e standard urbanistici, non fisicamente identificati sulle tavole di piano. Per questi, pur realizzandosi una effettiva riduzione del consumo di suolo, il conteggio ai fini del raggiungimento della percentuale indicata nel PTR, non ne tiene conto.

Il Comune di Livigno ha adottato con delibera n° 22 del 26/05/2021 la Variante generale al P.G.T.



all'interno della quale è prevista la modifica del dominio sciabile resasi necessaria per consentire la realizzazione delle opere richieste dal Comitato Olimpico.

La variante adottata contiene la richiesta di ripermetrozazione con ampliamento delle aree del dominio sciabile del Mottolino ai sensi del comma 11 art.17 L.R. 12/2005 e dell'articolo 80 delle norme tecniche del P.T.C.P. (Figura 3.6). Si tratta di un aumento della superficie complessiva dell'ampliamento di 13.938 mq (superficie totale dell'ampliamento adottato 160.334 mq rispetto a superficie totale proposta in sede di VAS di 146.396 mq). Nella proposta adottata vengono escluse alcune porzioni boschive (che rientrano nelle fasce di connessione della REC modello A – cfr. Par. 3.1.1) a favore dell'occupazione di aree prative (a bassa quota) e pascolive (alle quote maggiori).

È stata inoltre aggiunta, in sede di adozione, una modifica al tracciato di uno degli impianti di risalita. Le modifiche sono state introdotte su richiesta del Comitato Olimpico in quanto, a seguito di approfondimenti progettuali, il percorso relativo alla pista e la sostituzione dell'impianto di risalita "Mottolino" (la cui stazione intermedia servirebbe per consentire agli atleti di raggiungere la partenza della gara), risultavano diversamente localizzati.

In sede di adozione è stata anche modificato il perimetro dell'ampliamento del dominio sciabile Carosello, parte del quale rientrava nella Variante dei collegamenti dei versanti e parte nella Variante generale.

Complessivamente sono stati tolti 7.680 mq di superficie del dominio rispetto alla proposta avanzata in sede di VAS; sono stati infatti aggiunti 4.307 mq in area urbana ma tolti 11.987 mq, la maggior parte dei quali in area boschiva.

Riferimento Normativo 394

Si ritiene inoltre fondamentale un collegamento con il testo dell'articolo 1 comma 2 della legge 394/91 per la definizione delle componenti del patrimonio naturale, oltre a coordinare le competenze per gli aspetti legati alle c.d. "aree contigue", già richiamati dalla stessa legge n. 394/91. Il presente parere non intende imporre un vincolo di tutela indiretta del Parco sulle aree limitrofe, ma semplicemente di porre attenzione sulla migliore tutela paesaggistica dell'area potenzialmente interessata, anche in relazione a possibili effetti/interferenze/perturbazioni all'interno della ZPS "Parco Nazionale dello Stelvio".

In proposito questa attenzione, legata alla procedura di valutazione d'incidenza, trova applicazione nel "Regolamento delle procedure semplificate di valutazione d'incidenza nei siti di rete natura 2000 (SIC e ZPS) del territorio lombardo del Parco", che all'art. 2 comma 3 prevede che **la procedura di valutazione si applica inoltre agli interventi che riguardano ambiti esterni ai siti di Rete Natura 2000 qualora, per localizzazione e natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso**. Accorgimento che a maggior ragione pare debba utilizzarsi nell'analisi di un nuovo strumento di pianificazione comunale, il PGT appunto, tenendo in debita considerazione le aree esterne al perimetro del Parco



(che coincide con la ZPS “Parco Nazionale dello Stelvio”, settore lombardo).

La valutazione di incidenza costituisce un procedimento di natura preventiva di verifica di qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione. L'approccio al processo decisionale è obbligatoriamente complessivo e generale, **data la natura dei luoghi e dei vincoli non è possibile analizzare le azioni di PGT ed i conseguenti effetti sul territorio per singoli ambiti sparsi e localizzati in realtà territoriali distinte, differenti e variegate.** Le connessioni ed interrelazioni in ambito montano su porzioni di territorio così complesse impongono l'analisi globale e complessiva di tutte le possibili perturbazioni e criticità. Molte sono le perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative potenzialmente in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

Le zone di cui alla Rete Natura 2000, poste a maggior tutela per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, risultano marginali rispetto ai comparti urbanizzati o comunque soggetti a trasformazione.

In particolare il territorio del Comune di Livigno, ancor più dei limitrofi Comuni della Alta Valtellina, si pone praticamente per intero al di sopra dei 1700/1800 metri in area connotata da tutti gli elementi di valore della Alta Montagna, peculiarità irripetibili dagli equilibri estremamente vulnerabili.

Tutto ciò premesso,

in considerazione delle attuali previsioni di carattere urbanistico, si esprime, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole**, ai contenuti della “**RIADOZIONE PARZIALE, CON RIFERIMENTO ALLA PERIMETRAZIONE DEL DOMINIO SCIABILE, ATTI DI VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO RIGUARDANTE IL DOCUMENTO DI PIANO, IL PIANO DELLE REGOLE (P.d.R.) ED IL PIANO DEI SERVIZI (P.d.S.), PER L'ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L.R. N. 31/2014**”, DEL COMUNE DI LIVIGNO, fermo restando la necessità di sottoporre a Valutazione di Incidenza gli eventuali futuri interventi puntuali.

Come indicato all'interno dello Studio per la Valutazione di Incidenza, per diversi interventi siamo concordi che “Si ritiene pertanto che la modifica infrastrutturale prevista non possa essere analizzata in questa sede e sia da sottoporre a Valutazione di Incidenza *ad hoc* a valle della presentazione di progettazione definitiva”.

Per quanto concerne l'ampliamento del dominio sciabile, si tratta al momento dell'individuazione di un'area, non corredata in variante dalla previsione di eventuali tracciati o di progetti di realizzazione di servizi/infrastrutture. Tuttavia sarà da valutare l'entità e la modalità di eventuali tagli del bosco all'interno dell'area proposta per evitare conseguenze legate ad una frammentazione territoriale importante nonché frammentazione ecosistemica.



Nello specifico dovranno essere approfonditi alcuni aspetti:

analisi dei fattori di pressione, impatti diretti ed indiretti (es. cantierizzazione, problematiche avifauna, rotte migratorie) e verifica “effetti cumulo” rispetto al sistema impiantistico/mobilità attuale;

aumento del dominio sciabile con taglio bosco e conseguente analisi su connessione ecologica/perdita habitat;

Definizione completa dei progetti (entità delle strutture, altezza, cavi, dimensionamento/tipologia della “cabinovia”);

Verifica su mitigazioni e compensazioni proposte, anche in relazione al miglioramento ambientale determinato dal diverso sistema di mobilità/fruizione del territorio.

In conclusione, per quanto riguarda l'ampliamento del dominio sciabile la valutazione è positiva per quanto riguarda la localizzazione urbanistica, mentre una possibile incidenza sulla continuità della rete ecologica potrà essere meglio valutata solo dopo l'analisi di dettaglio di progetti dei singoli interventi.

Il Parco resta a disposizione per futuri approfondimenti/valutazioni preliminari nell'eventualità di futuri avanzamenti della definizione dei progetti.

ANDREA ZACCONE

Referente pratica:

Vincenzo Mauro

tel. 0342 900820 e-mail: vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it